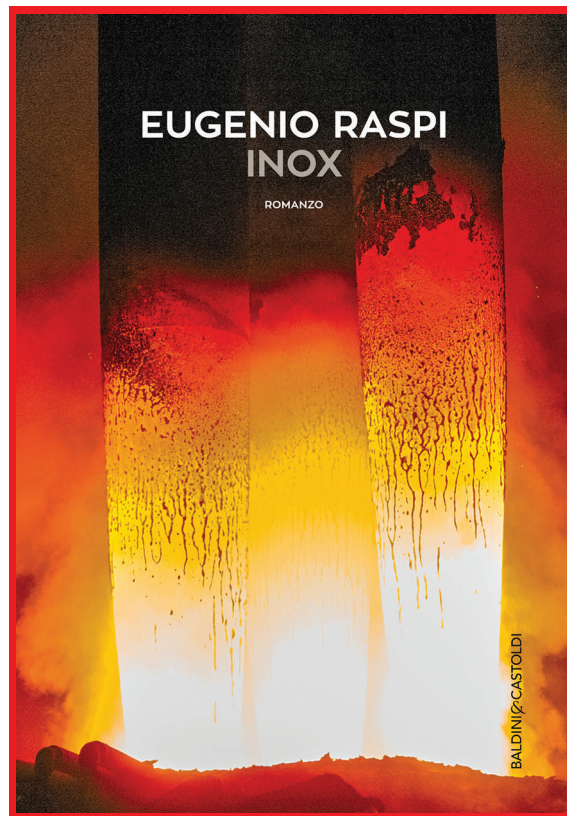


presentazione del volume



Per informazioni

Istituto per la storia
dell'Umbria contemporanea
p.zza IV Novembre, 23
06123 Perugia
tel. 075 5763020
fax 0755763078
isuc.crumbria.it
isuc@alumbria.it  isuc74

giovedì 3 maggio 2018
ore 17:30

Sala delle Adunanze
Dipartimento di Lettere – Lingue, letterature
e civiltà antiche e moderne
p.zza Francesco Morlacchi, 11 – Perugia

ottavo appuntamento del ciclo di incontri
LETTERATURA E STORIA CONTEMPORANEA

coordinato da Pasquale Guerra
promosso da Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea,
Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche
e moderne dell'Università di Perugia

Eugenio Raspi

Inox

(Baldini&Castoldi, Milano 2017)

Terni. Stabilimento della Acciai Speciali. Un incidente ai forni, con involontari protagonisti il caposquadra e un addetto alle movimentazioni. Sotto accusa Sergio Asciutti, operaio di linea, fratello dell'amministratore delegato, e Giulio, manovratore della gru. Il primo rimane al suo posto in sala controllo, mentre il secondo, dopo essere stato retrocesso a un compito marginale, medita vendetta, cercando di truffare l'azienda per compensare il torto subito. Nondimeno la dirigenza si appresta a cedere il controllo dello stabilimento e ognuno, nella squadra di lavoro capitanata da Sergio, reagisce secondo indole e necessità familiari, nella fosca prospettiva di restare senza lavoro. Il disimpegno della proprietà tedesca, a vantaggio di una società russa apparsa all'orizzonte senza dare grandi garanzie economiche, è il preludio a polemiche, scioperi e scontri. La compattezza dei sindacati, per altro, si sfilaccia, compromessa dal coinvolgimento del padre dei fratelli Asciutti, finito nel mezzo degli scontri tra operai e poliziotti durante una manifestazione. Il rapporto tra i due fratelli, già minato dalla diversa posizione all'interno della struttura aziendale, si spezza.

Eugenio Raspi scrive con *Inox* una delle opere più significative della nostra «letteratura industriale», quella che va da *Memoriale* di Paolo Volponi a *La fabbrica del panico* di Stefano Valenti. Con voce duttile e originalissima, Raspi sta dentro i fatti con rigore e semplicità, restituendo emozioni e senso del reale, testimone vigoroso dei tempi nostri.

programma

saluti

Mario Tosti

Direttore Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature
e civiltà antiche e moderne

coordina

Pasquale Guerra

Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea

ne discute

Alessandro Portelli

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

con l'Autore

Eugenio Raspi
